

OLYMPUS ENDODIS

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : OLYMPUS ENDODIS
UFI : 3XVY-X7JD-X00G-9YFH
Codice prodotto : E0420002, WD00343A, WD00345A, WD00346A
Utilizzazione della sostanza/della miscela : Prodotto per la disinfezione di strumenti
Tipo di sostanza : Miscela

Usò riservato agli utilizzatori professionali.

Informazioni sul prodotto diluito : Nessuna informazione disponibile sulla diluizione.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Dispositivi medici. Processi semi-automatici
Restrizioni d'uso raccomandate : Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Ecolab S.r.l.
Via Trento 26
IT-20871 Vimercate, (MB) Italia +39-(0)39-6050-1 (08.30-17.00
Lunedì-Venerdì)
CSItaly.ID@ecolab.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39-(0)6-94804893
+32-(0)3-575-5555 Trans-Europeo
Numero telefonico del centro antiveleni : +39-(0)2-66101029

Data di compilazione/revisione : 17.12.2020
Versione : 2.2

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1 H290
Tossicità acuta, Categoria 4 H302

OLYMPUS ENDODIS

Corrosione cutanea, Categoria 1	H314
Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Sistema respiratorio	H335
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H410

La classificazione di questo prodotto è basata su una valutazione tossicologica.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazione di pericolo : H290 H302 + H332 H314 H335 H410

Può essere corrosivo per i metalli.
 Nocivo se ingerito o inalato.
 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Può irritare le vie respiratorie.
 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di prudenza : **Prevenzione:**
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

Reazione:
 P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:
 Perossido di idrogeno
 Acido Acetico
 Acido peracetico

2.3 Altri pericoli

Non mischiare con candeggina o altri prodotti clorati – può liberare gas cloro.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

OLYMPUS ENDODIS

Componenti pericolosi

Nome Chimico	No. CAS No. CE Num. REACH	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	Concentrazione [%]
Perossido di idrogeno	7722-84-1 231-765-0 01-2119485845-22	Nota B Liquidi comburenti Categoria 1; H271 Tossicità acuta Categoria 4; H302 Tossicità acuta Categoria 4; H332 Corrosione cutanea Categoria 1A; H314 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Categoria 1 8 - 100 % Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Categoria 2A 5 - 8 % Liquidi comburenti Categoria 1 70 - 100 % Liquidi comburenti Categoria 2 50 - 70 % Corrosione/irritazione cutanea Categoria 1A 70 - 100 % Corrosione/irritazione cutanea Categoria 1B 50 - 70 % Corrosione/irritazione cutanea Categoria 2 35 - 50 % Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 H335 35 - 100 %	>= 25 - < 30
Acido Acetico	64-19-7 200-580-7 01-2119475328-30	Nota B Liquidi infiammabili Categoria 3; H226 Corrosione cutanea Sottocategoria 1A; H314 Lesioni oculari gravi Categoria 1; H318 Corrosione cutanea Categoria 1A H314 >= 90 % Corrosione cutanea Categoria 1B H314 25 - < 90 % Irritazione cutanea Categoria 2 H315 10 - < 25 % Irritazione oculare Categoria 2 H319 10 - < 25 %	>= 5 - < 10
Acido peracetico	79-21-0 201-186-8 01-2119531330-56	Liquidi infiammabili Categoria 3; H226 Perossidi organici Tipo D; H242 Tossicità acuta Categoria 4; H302 Tossicità acuta Categoria 4; H332 Tossicità acuta Categoria 4; H312 Corrosione cutanea Categoria 1A; H314 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico Categoria 1; H400 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3; H335 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico Categoria 1; H410 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 H335 >= 1 % M = 1	>= 2.5 - < 5

OLYMPUS ENDODIS

M(cronico) = 10

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- | | |
|-----------------------------------|--|
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico. |
| In caso di contatto con la pelle | : Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Chiamare immediatamente un medico. |
| Se ingerito | : Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Chiamare immediatamente un medico. |
| Se inalato | : Portare l'infortunato all'aria aperta. Trattare sintomaticamente. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e sui sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|-------------|------------------------------|
| Trattamento | : Trattare sintomaticamente. |
|-------------|------------------------------|

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|---------------------------------|---|
| Mezzi di estinzione appropriati | : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. |
| Mezzi di estinzione non idonei | : Non conosciuti. |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- | | |
|--------------------------------------|---|
| Pericoli specifici contro l'incendio | : Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
Comburente; il materiale è un comburente che può reagisce rapidamente con altri materiali, specialmente se riscaldato. |
| Prodotti di combustione pericolosi | : A seconda delle proprietà di combustione, i prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali:
Ossidi di carbonio |

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

OLYMPUS ENDODIS

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

Ulteriori informazioni : Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per chi non interviene direttamente : Prevedere una ventilazione adeguata. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Consigli per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere in considerazione le informazioni contenute nella Sezione 8 relativa ai materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere il contatto con il suolo, le acque superficiali o falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Isolare il materiale di scarto ed evitare che venga in contatto con materiali incompatibili. Per sversamenti di piccola entità contenere con sabbia o vermiculite e diluire il prodotto almeno 10 volte con acqua. Trasferire in un contenitore richiudibile e portarlo in un luogo sicuro per la neutralizzazione* / eliminazione. Per sversamenti di grande entità contenere la perdita e evacuare l'area, aspettare fino a che la reazione abbia termine, quindi raccogliere per l'eliminazione. Contattare la società locale responsabile della gestione delle acque / le autorità se si considera di eliminare attraverso le fogne. *NEUTRALIZZAZIONE: una volta diluito, neutralizzare con una sostanza alcalina idonea come bicarbonato di sodio.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

OLYMPUS ENDODIS

- Avvertenze per un impiego sicuro : Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Usare solo con ventilazione adeguata. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non respirare spray, vapori. Non mischiare con candeggina o altri prodotti clorati – può liberare gas cloro. In caso di malfunzionamento meccanico, o se a contatto con una diluizione sconosciuta del prodotto, indossare i dispositivi di prote
- Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare accuratamente il viso, le mani e tutte le parti esposte della pelle dopo l'uso.
Fornire impianti idonei per bagnare o sciacquare velocemente gli occhi e il corpo in caso di contatto o pericolo di schizzi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Conservare soltanto nell'imballaggio originale. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Conservare lontano da basi forti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere il recipiente ben chiuso. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati. Se il contenitore non e' adeguatamente ventilato si puo' avere un'esplosione per sovrappressione dovuta alla produzione di gas.

- Temperatura di stoccaggio : 0 °C a 25 °C
- Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Materiale plastico
Materiali non-idonei: Acciaio dolce, Alluminio

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Dispositivi medici. Processi semi-automatici

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	No. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Perossido di idrogeno	7722-84-1	TWA	1 ppm	ACGIH
Ulteriori informazioni	A3	Comprovato carcinogeno animale con rilevanza sconosciuta per gli umani		
Acido Acetico	64-19-7	TWA	10 ppm 25 mg/m3	2017/164/EU
Ulteriori informazioni		Indicativo		
		STEL	20 ppm 50 mg/m3	2017/164/EU
Ulteriori informazioni		Indicativo		
Acido Acetico	64-19-7	TWA	10 ppm	ACGIH
		STEL	15 ppm	ACGIH
Acido peracetico	79-21-0	STEL	0.4 ppm	ACGIH

DNEL

Perossido di idrogeno	:	Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione
-----------------------	---	--

OLYMPUS ENDODIS

	<p>Potenziali conseguenze sulla salute: breve termine - locale Valore: 3 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 1.4 mg/m³</p>
<p>Acido peracetico</p>	<p>: Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Contatto con la pelle Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti Valore: 0.12</p> <p>Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine Valore: 0.6 mg/m³</p> <p>Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti Valore: 0.3 mg/m³</p>

PNEC

OLYMPUS ENDODIS

Acido peracetico	: Acqua dolce Valore: 0.000224 mg/l
	Sedimento di acqua dolce Valore: 0.00018 mg/kg
	Acqua Valore: 0.051 mg/l
	Suolo Valore: 0.32 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli d'impiantistica adeguati

Controlli tecnici idonei : Efficace sistema di ventilazione degli scarichi.
Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valore limite di esposizione professionale.

Misure di protezione individuale

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.
Lavare accuratamente il viso, le mani e tutte le parti esposte della pelle dopo l'uso.
Fornire impianti idonei per bagnare o sciacquare velocemente gli occhi e il corpo in caso di contatto o pericolo di schizzi.

Protezioni per occhi/volto (EN 166) : Occhiali con protezioni laterali
Visiera protettiva

Protezione delle mani (EN 374) : Protezione preventiva cutanea suggerita
Guanti
Gomma nitrilica
gomma butilica
Tempo di permeazione: 1- 4 ore
Spessore minimo per gomma butilica 0.7 mm, per gomma nitrilica 0.4 mm o equivalente (consultare il produttore dei guanti per prescrizioni).
I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

Protezione della pelle e del corpo (EN 14605) : Dispositivi di protezione individuale comprendenti idonei guanti protettivi, occhiali di protezione e indumenti protettivi incluse adeguate scarpe di sicurezza

Protezione respiratoria (EN 143, 14387) : Quando i rischi per le vie respiratorie non possono essere evitati o sufficientemente limitati attraverso l'uso di dispositivi tecnici di protezione collettiva o attraverso l'uso di mezzi, metodi o procedure di organizzazione del lavoro, considerare l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie certificati secondo i requisiti dell'UE (89/656/CEE, (EU) 2016/425) o equivalenti, con tipo di filtro:
P

OLYMPUS ENDODIS

Controlli dell'esposizione ambientale

Avvertenze generali : Fornire un contenimento intorno ai serbatoi di stoccaggio.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: giallo chiaro
Odore	: simile all'aceto
pH	: 1.0, 100 %
Punto di infiammabilità	: Non applicabile, Non alimenta la combustione.
Soglia olfattiva	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Velocità di evaporazione	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Tensione di vapore	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità di vapore relativa	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità relativa	: 1.12
Idrosolubilità	: solubile
Solubilità in altri solventi	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Decomposizione termica	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Viscosità, cinematica	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Proprietà esplosive	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Proprietà ossidanti	: si

9.2 altre informazioni

Non applicabile e/o non determinato per la miscela

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

OLYMPUS ENDODIS

Non si conosce nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica

La contaminazione può provocare un aumento pericoloso della pressione - i contenitori chiusi possono esplodere.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non mischiare con candeggina o altri prodotti clorati – può liberare gas cloro.

10.4 Condizioni da evitare

Fonte diretta di calore.
Esposizione alla luce del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

A seconda delle proprietà di combustione, i prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali:
Ossidi di carbonio

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle

Prodotto

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : 1,550 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : 4 h Stima della tossicità acuta : > 20 mg/l
Atmosfera test: vapore

Tossicità acuta per via cutanea : Stima della tossicità acuta : > 2,000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Cancerogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Effetti sulla riproduzione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

OLYMPUS ENDODIS

Mutagenicità delle cellule germinali : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Teratogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità per aspirazione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Componenti

Tossicità acuta per via orale : Perossido di idrogeno DL50 Ratto: 486 mg/kg
Acido Acetico DL50 Ratto: 3,310 mg/kg

Componenti

Tossicità acuta per inalazione : Perossido di idrogeno 4 h CL50 Ratto: 11 mg/l
Atmosfera test: vapore
Acido peracetico 4 h CL50 Ratto: 1.5 mg/l
Atmosfera test: polvere/nebbia

Componenti

Tossicità acuta per via cutanea : Acido Acetico DL50 Su coniglio: 1,060 mg/kg

Conseguenze potenziali sulla salute

Occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Pelle : Provoca gravi bruciature della pelle.

Ingestione : Nocivo se ingerito. Provoca bruciature delle vie digestive.

Inalazione : Può provocare irritazione delle vie respiratorie. Può provocare irritazione del naso, della gola e dei polmoni.

Esposizione cronica : Nelle normali condizioni d'uso, non sono conosciuti o previsti danni alla salute.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Contatto con gli occhi : Arrossamento, Dolore, Corrosione

Contatto con la pelle : Arrossamento, Dolore, Corrosione

Ingestione : Corrosione, Dolore addominale

Inalazione : Irritazione delle vie respiratorie, Tosse

OLYMPUS ENDODIS

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Conseguenze sull'ambiente : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto

Tossicità per i pesci : Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : Nessun dato disponibile

Tossicità per le alghe : Nessun dato disponibile

Componenti

Tossicità per i pesci : Acido Acetico96 h CL50 Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): > 1,000 mg/l

Acido peracetico96 h CL50: 0.8 mg/l

Componenti

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : Acido Acetico48 h CE50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 39.6 mg/l

Acido peracetico48 h CE50: 0.73 mg/l

Componenti

Tossicità per le alghe : Perossido di idrogeno72 h CE50: 1.38 mg/l

Acido Acetico72 h CE50 Skeletonema costatum: > 1,000 mg/l

Acido peracetico72 h CE50: 0.7 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto

Nessun dato disponibile

Componenti

Biodegradabilità : Perossido di idrogeno Risultato: Non applicabile - non organico

Acido Acetico Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Acido peracetico Risultato: Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto

OLYMPUS ENDODIS

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Eliminare rispettando le Direttive Europee che riguardano i rifiuti o i rifiuti pericolosi. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo. Il riciclo è consigliabile al posto dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. Eliminare i rifiuti in un impianto autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.
Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. Eliminare i rifiuti in un impianto autorizzato per l'eliminazione dei rifiuti.

Contenitori contaminati : Smaltire come prodotto inutilizzato. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Non riutilizzare contenitori vuoti. Smaltire in accordo con la normativa locale, statale e federale.

Guida per la selezione del codice dei rifiuti : Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose. Se questo prodotto è utilizzato in qualsiasi altro processo, l'utilizzatore finale deve determinare e assegnare il codice del catalogo europeo dei rifiuti più appropriato. È responsabilità del produttore dei rifiuti determinare le proprietà tossicologiche e fisiche del materiale generato al fine di determinare la corretta identificazione del rifiuto e i metodi di smaltimento in conformità alle appropriate leggi Europee (direttiva 2008/98/CE) e leggi locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Lo spedizioniere / il mittente è responsabile di assicurare che l'imballaggio, l'etichettatura e le marcature sono conformi con la modalità di trasporto selezionata.

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID)

14.1 Numero ONU : 3149
14.2 Nome di spedizione dell'ONU : PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIACETICO IN MISCELA, STABILIZZATA
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : si

OLYMPUS ENDODIS

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Nessuno(a)

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU : 3149
14.2 Nome di spedizione dell'ONU : Hydrogen peroxide and peroxyacetic acid mixture stabilized
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : Yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : None

Trasporto marittimo (IMDG/IMO)

14.1 Numero ONU : 3149
14.2 Nome di spedizione dell'ONU : HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE, STABILIZED
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio : II
14.5 Pericoli per l'ambiente : Yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : None
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Not applicable.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi Questo prodotto è regolamentato (contenente sostanze segnalabili e/o soggette a restrizioni) dal Regolamento (UE) 2019/1148 (precursori di esplosivi): tutte le transazioni sospette, le sparizioni significative e i furti devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. : PERICOLI PER L'AMBIENTE E1
Livello inferiore : 100 To
Livello superiore : 200 To

Regolamentazione nazionale

Tenere in considerazione la direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al lavoro.

Altre legislazioni : DPR 6 febbraio 2009, n. 21

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

OLYMPUS ENDODIS

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata sul prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Procedura utilizzata per determinare la classificazione secondo
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Classificazione	Giustificazione
Sostanze o miscele corrosive per i metalli 1, H290	Basato su dati o valutazione di prodotto
Tossicità acuta 4, H302	Metodo di calcolo
Corrosione cutanea 1, H314	Basato su dati o valutazione di prodotto
Lesioni oculari gravi 1, H318	Basato su dati o valutazione di prodotto
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola 3, H335	Metodo di calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1, H410	Metodo di calcolo

Testo completo delle indicazioni-H

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza

OLYMPUS ENDODIS

chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Preparato da : Regulatory Affairs

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo

MODIFICHE ALLE INFORMAZIONI: le modifiche rilevanti alle informazioni normative o sanitarie per questa revisione sono indicate da una barra sul margine sinistro dello MSDS.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e opinioni alla data della sua pubblicazione. Tali informazioni sono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo sicuro, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non devono considerarsi come garanzie o specifiche di qualità. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi, se non specificatamente indicato nel testo.

Allegato: Scenari di esposizione

Scenario d'esposizione: Dispositivi medici. Processi semi-automatici

Life Cycle Stage : Ampio uso dispersivo da parte di lavoratori professionali
Categoria di prodotto : **PC35** Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per:

Categoria di rilascio nell'ambiente : **ERC8a** Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Quantità giornaliera per sito : 7.5 Kg
Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Impianto di trattamento degli scarichi municipali

Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Categoria del processo : **PROC8a** Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
Durata dell'esposizione : 60 min
Condizioni operative e : al coperto

OLYMPUS ENDODIS

misure preventive per la gestione del rischio

La ventilazione di scarico locale non è necessaria

Ventilazione generale	Tasso di ventilazione per ora	1
Protezione della pelle	: vedi sezione 8	
Protezione respiratoria	: vedi sezione 8	

Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Categoria del processo	: PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
Durata dell'esposizione	: 480 min	
Condizioni operative e misure preventive per la gestione del rischio	: al coperto	

La ventilazione di scarico locale non è necessaria

Ventilazione generale	Tasso di ventilazione per ora	1
Protezione della pelle	: vedi sezione 8	
Protezione respiratoria	: vedi sezione 8	